

Manca personale, gli ispettori del lavoro aderiscono allo sciopero

Pubblicato: Lunedì 12 Dicembre 2022



Continua lo stato di **agitazione del personale dell’Istituto nazionale del lavoro**. «A livello nazionale, soffre di una carenza di personale e di risorse adeguate ormai “strutturale” – spiega **Angelo Giorgi** segretario generale **Uilpa Varese** – La Lombardia, in modo particolare, ne è affetta e il caso della provincia di Varese è eclatante: qui si stima un rapporto di un ispettore effettivo ogni **4.660 imprese attive e 1 dipendente INL ogni 31.700 occupati** (regolari)».

Gli Ispettori del Lavoro di Varese hanno dato pieno sostegno alla **proclamazione dello sciopero nazionale** indetto da **Fp Cgil, Cisl Fp e Uil Pa Flp, Confsal Unsa, Confintesa e Usb**, previsto per la giornata odierna.

Negli ultimi anni, l’Ispettorato Territoriale del Lavoro di Varese ha visto **ridurre drasticamente del 50% – la propria dotazione di organico**, sia nei profili di ispettore, ordinario e tecnico, sia nei profili amministrativi. «Ciò comporta meno controlli sul territorio, maggiori carichi di lavoro e l’impiego del personale ispettivo anche in attività amministrative per poter adempiere alle numerose competenze attribuite – continua Giorgi – A pagarne le conseguenze sono tutti i lavoratori dei settori produttivi per la minor tutela e le aziende, per la mancata regolazione del mercato del lavoro oltre che la messa a rischio di uno degli obiettivi del **Pnrr che chiede l’aumento del 20 % delle ispezioni entro il 2024**. Il Governo non può continuare a dire “seducenti” parole – lotta al lavoro nero, precario e sfruttato».

La Uilpa di Varese ha da tempo iniziato una campagna di sensibilizzazione per il contrasto agli incidenti

mortali sui luoghi di lavoro “**Zero morti su lavoro**”. «È solo attraverso nuove assunzioni e investimenti anche economici sul personale dell’Ispettorato del Lavoro – sottolinea il segretario Uilpa Varese Giorgi – che si possono realizzare efficaci politiche attive del lavoro, e la piena valorizzazione delle risorse umane disponibili».

Invece, secondo Giorgi, la **situazione si sarebbe ulteriormente aggravata** negli ultimi mesi a causa del mancato adeguamento dell’indennità di amministrazione, già riconosciuto a tutte le amministrazioni dello Stato, tranne che all’Ispettorato del Lavoro. «Dopo la mobilitazione della primavera scorsa – spiega il sindacalista – si era giunti ad un **impegno del ministro**, per una modifica normativa che consentisse l’adeguamento. Invece, e anche a fronte dell’assegnazione di nuove competenze in materia di sicurezza sul lavoro, alle soglie dell’approvazione della Legge di Bilancio ogni impegno è stato disatteso, ancora nessun provvedimento è stato messo in campo. Clamorosa ed inaccettabile esclusione del personale dell’**Ispettorato Nazionale del Lavoro**, a cui si applica il contratto collettivo **della funzione pubblica – Ministeri**, dalla armonizzazione dell’indennità di amministrazione riconosciuta ai dipendenti del Ministero del Lavoro, rinforza una discriminazione ancora attuale, nonostante le proteste realizzate a livello nazionale fin dallo scorso marzo 2022 e le promesse di impegno politico che ad oggi non hanno sortito alcun risultato».

«Questa rivendicazione non è la pretesa di un aumento retributivo – conclude Giorgi – ma il riconoscimento di un **logico criterio di corretta e uniforme applicazione del contratto collettivo di riferimento a tutti i lavoratori interessati dalla stessa normativa contrattuale**, nel rispetto della dignità del lavoro anche per i dipendenti dell’Ispettorato nazionale del lavoro. Risulta davvero difficile da comprendere **l’ingrueza rispetto agli obiettivi politici** annunciati, e la scelta discriminatoria nei confronti di tutti i dipendenti dell’I.N.L. rispetto agli altri dipendenti del comparto. Per questo i lavoratori dell’Ispettorato del Lavoro di Varese hanno aderito allo sciopero del 12 dicembre e alle ulteriori iniziative che dovessero rendersi necessarie».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it